COMUNE DI GENOVA

Direzione Programmi di Riqualificazione Urbana e Politiche della Casa

Contratto di Quartiere II – Ambito GHETTO

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI

I Contratti di Quartiere sono programmi di riqualificazione finalizzati alla rivitalizzazione di ambiti urbani in situazione di forte degrado.
In particolare, il Contratto di Quartiere del Ghetto prevede la realizzazione di una residenza sociale specialistica per giovani donne nella Casa della Giovane, la riqualificazione dell'isolato più critico mediante opere di consolidamento strutturale, la concessione di contributi ai condominii privati (30% del costo di intervento) per il recupero delle parti comuni, la riqualificazione della viabilità con il rifacimento delle sottoutenze, l'inserimento di una scuola materna e di alloggi sociali nel complesso di San Filippo, oltre ad una serie di azioni sociali (la Casa di Quartiere, un ambulatorio socio-sanitario, una residenza per giovani artisti e un'impresa sociale).
Il programma è finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Liguria per un importo pari a Euro 7.621.044,33.

Casa della Giovane – Residenza Specialistica Sociale (piazza S. Sabina 4)
Il costo complessivo è di Euro 1.300.000,00.
L'intervento prevede, negli spazi concessi al Comune di Genova in diritto di superficie trentennale corrispondenti ai piani quarto, quinto e sesto, l'insediamento di una residenza sociale specialistica per le giovani donne, con la realizzazione di 19 alloggi per un totale di 44 posti letto, oltre a due sale ed a una terrazza di uso comune.
Nella restante porzione d'edificio, di proprietà dell'Arcidiocesi di Genova, è in corso la ristrutturazione per la realizzazione di altri alloggi e di una mensa. È prevista anche la realizzazione di un auditorium che l'Arcidiocesi si è impegnata a concedere al Comune, ad uso esclusivo gratuito, per un totale di 12 giornate/anno. Il Comune di Genova ha affidato l'attività di gestione della residenza all'Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane (ACISJF), che garantirà priorità di accesso alle utenti segnalate dal Comune nel limite del 20% dei posti della struttura. La ristrutturazione dell'edificio ha comportato, in attuazione degli indirizzi del P.U.C., un intervento di riduzione e ricomposizione volumetrica, con la demolizione dell'avancorpo sud al di sopra del piano terzo ed il ridisegno del fronte con un linguaggio architettonico contemporaneo.
I lavori, iniziati in data 18 maggio 2009, sono in via di conclusione.

Progetto Urbanistico Operativo della zona compresa tra vico Croce Bianca, vico Adorno, viso Superiore S. Sabina e vico delle Cavigliere – Intervento sperimentale di riqualificazione ambientale con ricomposizione volumetrica e Recupero primario edifici privati
Il costo complessivo dell'intervento è di Euro 1.312.824,31.
L'intervento prevede la riqualificazione dell'isolato mediante limitati interventi di alleggerimento e ricomposizione volumetrica di corpi incongrui appartenenti a diversi edifici, a seguito di acquisizione bonaria di due alloggi, e il restauro ed il risanamento privato degli edifici esistenti, che usufruiscono di un contributo pubblico pari al 30% delle opere effettuate, con un consolidamento strutturale esteso all'intero isolato. Gli interventi sono stati progettati nell'osservanza delle previsioni del Progetto Urbanistico Operativo e a seguito della redazione di un Progetto Unitario Definitivo di Inquadramento esteso all'intero isolato. Gli interventi vengono realizzati tramite collaborazione pubblico-privato, coinvolgendo i residenti ed i proprietari sia nella fase progettuale

che nel corso della realizzazione. I lavori sono iniziati il 25 giugno 2009 e termineranno alla fine del 2012.

Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente – Edifici privati

L'importo finanziato dei contributi pubblici è di Euro 1.300.000,00.

L'intervento prevede la realizzazione di un complesso ed articolato programma di riqualificazione delle parti comuni di edifici compresi nell'ambito di intervento, che hanno partecipato ad un bando, riqualificazione supportata da contributo pubblico (30% del costo a consuntivo).

Gli interventi previsti, sia per il numero degli edifici privati coinvolti (ad oggi 30 condomini), sia per la tipologia, comporteranno un significativo miglioramento delle complessive condizioni ambientali, igienico sanitarie e di sicurezza dell'ambito.

Gli interventi sono stati individuati dai proprietari, sulla base delle priorità di intervento e della compatibilità con le disponibilità economiche, e privilegiano il risanamento delle coperture e degli scarichi fognari (il cui degrado è causa di gravi situazioni igienico sanitarie, nei cavedi e nei cortili interni), la soluzione delle criticità strutturali, il risanamento dei vani scala e dei prospetti.

I lavori sono affidati tramite assemblea condominiale alle imprese scelte dai condomini.

Sulla base delle dichiarazioni d'inizio attività presentate, è prevedibile l'ultimazione degli interventi per dicembre 2012.

Miglioramento della dotazione infrastrutturale – Completamento della riqualificazione della viabilità

Il costo totale dell'intervento è di Euro 727.820,00.

L'intervento prevede il completamento della riqualificazione di tutta la viabilità della zona del Ghetto, interessando tutti i vicoli e le piazzette della zona che non sono stati oggetto di precedenti interventi, in particolare: vico San Filippo, vico Adorno, vico Cavigliere, vico Untoria, vico dell'Olio, vico Sup. di S. Sabina, vico del Campo, vico Ombroso, archivolto dei Fregoso.

Le opere previste riguardano la riqualificazione di tutte le reti interrate (smaltimento delle acque bianche e nere, servizi interrati quali gas, acqua, telefono, energia elettrica) e la riqualificazione della pavimentazione, riutilizzando i masselli di arenaria esistenti o integrando la pavimentazione con nuovo materiale lapideo analogo al preesistente, per le porzioni non recuperabili.

I lavori sono stati consegnati in tre tranches tra il 2008 e il 2009; la fine dei lavori è stata prevista per il 13 luglio 2012 (l'estensione dei tempi è dovuta alla difficoltà di contemperare l'opera pubblica con la presenza dei ponteggi per i lavori sui condomini).

Miglioramento della dotazione infrastrutturale – Progetto di inserimento di scuola materna e struttura d'uso sociale

Il costo complessivo è di Euro 2.160.000,00.

Il progetto prevede il riutilizzo del complesso di San Filippo con l'inserimento di una scuola materna e di residenze di piccolo taglio, raccolte attorno a spazi di uso comune volti alla socializzazione e fruibili anche da persone esterne alla struttura.

La scuola materna, dimensionata per un numero di 4 sezioni, è collocata su due livelli a partire dal quarto piano del complesso: il quinto piano, più luminoso, accoglie l'attività didattica, mentre la copertura a terrazzo svolgerà la funzione di spazio esterno, in parte ombreggiato da pergolato.

Gli appartamenti sono previsti al terzo (uno per una ed uno per due persone) ed al secondo piano del complesso (tre alloggi per nuclei familiari di due/tre persone). Al secondo piano sono collocati anche gli spazi comuni, consistenti in una grande sala ad uso comune, cui si aggiunge una lavanderia a servizio delle unità immobiliari e la grande terrazza centrale.

Poiché nell'edificio sono stati provvisoriamente collocati altri servizi scolastici, è stata prevista una suddivisione dei lavori in due lotti: il primo lotto è relativo all'adeguamento igienico dell'oratorio, alla realizzazione della centrale termica e degli allacci: i lavori hanno avuto inizio il 4 maggio 2009; il secondo lotto è relativo al completamento di tutte le opere: l'affidamento dei lavori è in fase di gara, le opere saranno completate entro 540 giorni.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI SOCIALI

AZIONE 1 – CASA DI QUARTIERE
Costo dell'azione: Euro 174.000
La Casa di Quartiere, che ha sede in Vico Croce Bianca 7r e 11r, rappresenta il riferimento fisico di chiunque, residente o meno nel Ghetto, sia disposto a partecipare al percorso di ricostruzione di un'identità sociale condivisa e positiva e risponde alle esigenze di tipo logistico legate ai bisogni di incontro e socializzazione.
La Casa si propone quindi come:

- spazio aperto al quartiere per tutte le esigenze logistiche (riunioni, assemblee, feste e altre iniziative);
- collettore dei bisogni di tipo sociale e culturale del quartiere, capace di indirizzare le persone e suggerire azioni adeguate all'interno del sistema di welfare locale;
- luogo conviviale, capace di integrare le numerose culture presenti nel Ghetto;
- spazio per attività culturali interne ed esterne al Ghetto;
- motore di una nuova identità ed immagine del quartiere rispetto al resto della città.

Responsabile del Procedimento dell'azione è il Municipio 1 Centro – Est, che ha individuato il soggetto gestore della Casa tramite procedura a evidenza pubblica.
Al termine delle procedure di gara, è risultato vincitore il progetto "ToGET Togheter", presentato da una rete di associazioni capofilata dalla "Comunità di San Benedetto al Porto", che ha avviato la propria attività a partire dal febbraio 2010.
La durata dell'azione è di 4 anni, di cui 2 cofinanziati nell'ambito del Contratto di Quartiere.
La Casa sarà inaugurata ufficialmente il giorno 24 febbraio 2011.
Attività attualmente in corso di svolgimento
- Sportello di quartiere (tutte le mattine da lunedì a venerdì): è una sorta di servizio di orientamento a specifici servizi (come il Distretto sociale o l'Agenzia sociale per la Casa)
- Sportello adolescenti (giovedì, 15 – 16,30)
- Sportello legale rivolto ai migranti (giovedì, 17 – 18.30)
- Corso di pittura (lunedì e venerdì, 14 – 16)
- Laboratorio video (lunedì e venerdì, 17 – 20)
- Attività educativa con i minori (mercoledì, 17 – 19,30)

AZIONE 2 – CITTADINANZA ATTIVA
Costo dell'azione: Euro 10.000
L'azione ha avuto come obiettivo il coinvolgimento dei residenti della zona e degli attori che gravitano ed interagiscono sul Ghetto nel delicato processo di riqualificazione urbana al fine di evitare conflitti sociali.
L'azione è stata posta a supporto dell'avvio delle funzioni previste per la Casa di Quartiere, facilitando la collaborazione tra i residenti e creando integrazione tra questi ultimi ed i soggetti del terzo settore che gestiranno la Casa, per porre le basi per la creazione di una comunità locale.
L'incarico è stato affidato, a cura della Direzione Città Sicura, alla dott.ssa Daniela Congiu, che ha svolto l'incarico da luglio 2009 a gennaio 2010. L'azione è pertanto conclusa.

AZIONE 3 – IMPRESA SOCIALE
Costo dell'azione: Euro 113.000
L'azione prevede la creazione di un'impresa sociale, che coinvolga soggetti provenienti dalle più varie esperienze di esclusione sociale e nello stesso tempo possa costituire un punto di aggregazione e rivitalizzazione per tutto il quartiere.
Il soggetto attuatore sarà individuato tramite apposito bando di concorso.
L'azione durerà due anni a partire dall'assegnazione del servizio.

È stato approvato l'atto di impegno della società Job Centre S.c.r.l. in base al quale la società realizzerà sia le attività finalizzate alla stesura del bando per l'individuazione dell'impresa sociale sia le azioni successive, ovvero l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei fondi.
A seguito di avviso pubblico, è in fase di identificazione l'immobile in cui avrà sede l'impresa sociale.
Si prevede di approvare il bando di individuazione dell'impresa entro la prossima estate e di assegnare il locale entro la fine dell'anno.

AZIONE 4 – AMBULATORIO SOCIO-SANITARIO
Costo dell'azione: Euro 25.000
L'azione risponde all'obiettivo di offrire alle fasce più deboli, che risiedono o che gravitano sulla zona del Ghetto, una prima risposta sanitaria facilmente fruibile. I beneficiari dell'azione sono coloro che necessitano di prestazioni sanitarie e/o infermieristiche di medicina generale e specialistica, individuate in base ai bisogni evidenti o inespressi più diffusi nel quartiere.
Con particolare riferimento alla medicina specialistica, l'avvio sarà graduale in base alle priorità individuate all'interno dell'area.
La sede dell'Ambulatorio polifunzionale sarà ubicata nei locali piano terra di Vico Croce Bianca 24r -26 r, di proprietà del Comune di Genova, che concederà l'uso dei locali, già ristrutturati, mediante apposita concessione amministrativa.
Il soggetto attuatore sarà individuato dalla Civica Amministrazione (Responsabile del Procedimento e il Settore Politiche Sociali) tramite procedura ad evidenza pubblica.
Si prevede di approvare il bando entro l'estate 2011 e di assegnare il servizio nell'autunno.
Il progetto dovrà garantire una durata di almeno quattro anni, di cui uno cofinanziato nell'ambito del "Contratto di Quartiere II".

AZIONE 5 – QUARTIERE DEGLI ARTISTI
Costo dell'azione: Euro 60.900
L'azione prevede di avviare l'utilizzo a titolo sperimentale, con destinazione a residenze per artisti, di tre alloggi recuperati da Ri.geNova S.r.l. nel fabbricato di Vico Croce Bianca, 1.
La formula, ormai consolidata, è quella di offrire ospitalità agli artisti per periodi definiti, in un contesto che consenta tranquillità e concentrazione, ma che fornisca anche stimoli dettati dalla peculiarità dei luoghi cercando modi informali di comunicazione e occasioni di incontro, di scambi di idee, di contaminazione culturale con il quartiere e con il tessuto del Centro Storico e della città.
Gli artisti, ospitatiti per periodi di tempo limitati, contribuiranno alle spese di locazione in misura non inferiore ad un terzo del canone di affitto, al fine di assicurare il loro pieno coinvolgimento e di conseguenza l'efficacia socio-culturale del progetto proposto.
Per la gestione dell'Azione, il Settore Musei ha provveduto ad effettuare una procedura ad evidenza pubblica, invitando le Associazioni culturali a partecipare e selezionando le richieste pervenute tramite la valutazione dei curricula, oltre che in base alla qualità della progettazione specificatamente finalizzata alla rivitalizzazione culturale prevista per il quartiere e la città.
Si è recentemente conclusa la procedura di selezione dell'aggiudicatario.
La durata dell'azione è pari a quattro anni, di cui due cofinanziati dal Contratto di Quartiere.

febbraio 2011